



foto di G. Varchetta – by
courtesy of M. Pistoletto

ESSERE UMANO OGGI

Forme emergenti del legame sociale

Ciclo di incontri



ARIELE
ASSOCIAZIONE ITALIANA
DI PSICOSOCIOANALISI

ARIELE Associazione Italiana di Psicosocioanalisi

Via Montepulciano 11 - 20100 Milano - Telefono e fax: 02 66 98 13 89 - ariele.psicosocioanalisi.it

Finalità del percorso

La finalità del percorso è quella di offrire ai partecipanti degli spunti di riflessione, grazie all'apporto di testimoni di discipline diverse, sulla condizione contemporanea dell'uomo come essere sociale.

Da una parte si avverte infatti una profonda crisi del legame sociale e dell'uomo in quanto "politico", stretto tra spinte individualistiche e aspirazioni comunitarie; dall'altra si intravedono delle forme emergenti che sembrano configurare delle nuove possibilità per l'uomo nel suo essere-con-altri.

I temi e le questioni affrontate potranno offrire spunti e riflessioni da sviluppare in seguito, nel corso del **Colloquio** che Ariele sta organizzando sul tema **"Polis e germinabilità"**, previsto per l'autunno 2011.

Gli incontri

Venerdì 1 aprile 2011 – 14.30-18.30

FILOSOFIA SOCIALE

Elena Pulcini e Giuseppe Varchetta

Lunedì 9 Maggio – 14.30-18.30

ANTROPOLOGIA:

Stefano Tomelleri e Carla Weber

Lunedì 6 giugno 2011 – 14.30 – 18.30

NEUROSCIENZE

Vittorio Gallese e Ugo Morelli

Venerdì 30 settembre 2011 – 14.30-18.30

PSICOANALISI

Massimo Recalcati e Annamaria Burlini

Struttura dei workshop – Sede e orari

Ogni incontro prevede il contributo di un docente e il confronto con i partecipanti animato da uno psicosocioanalista.

La struttura dei quattro workshop è così articolata:

- presentazione da parte del discussant psicosocioanalista
- relazione del docente di circa un'ora
- intervallo
- eventuale lavoro di riflessione in sottogruppo
- dibattito con i partecipanti coordinato dal discussant psicosocioanalista

Gli incontri si svolgono presso la **sede di Ariele**, in via Montepulciano 11 – Milano (MM Loreto) dalle 14.30 alle 18.30

Quote e modalità di iscrizione

Partecipanti sostenuti dalla propria organizzazione

ciclo completo **360 Euro + IVA** - singolo incontro **120 Euro + IVA**

Partecipanti non sostenuti dalla propria organizzazione

ciclo completo **255 Euro + IVA** - singolo incontro **85 Euro + IVA**

Soci e allievi di Ariele

ciclo completo **210 Euro + IVA** - singolo incontro **70 Euro + IVA**

Per iscriversi inviare una email a ariele@psicosocioanalisi.it entro **10 giorni** dalla data dell'evento a cui si intende partecipare

Per il pagamento effettuare un bonifico bancario indicando il nome della persona iscritta e il titolo del percorso presso Banca PROSSIMA - Filiale di Milano Via Manzoni **IBAN: IT 87P 03359 01600 1000000 10544**



ARIELE ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOSOCIOANALISI

È un'associazione costituita nel 1983 da Luigi Pagliarani e da un gruppo di psicosocioanalisti **per promuovere la psicosocioanalisi**. I soci di Ariele, impegnati nelle organizzazioni, nel counseling e nella psicoterapia, hanno sviluppato una riflessione teorica e applicativa sulla progettualità individuale, il conflitto, il lavoro, la vita organizzativa.

Ariele:

- Realizza iniziative di formazione e supporto per lo sviluppo di individui, gruppi, organizzazioni
 - Cura la propria collana editoriale "I libri di Ariele" presso l'Editore Guerini e Associati
 - Promuove convegni pubblici, "I colloqui di Ariele", e gruppi di ricerca
- Ariele Psicoterapia, l'associazione che unisce gli psicosocioanalisti con professione psicoterapeutica, propone insieme a Coiragla Scuola di Specializzazione per Psicoterapeuti.

La Scuola di Ariele propone, oltre al Master:

- Laboratorio di ricerca e formazione relativo all'attività di **supervisione** su casi di consulenza di ruolo
- Giornate di studio relative ad alcuni strumenti della PSOA nella gestione dei **gruppi** sia in situazioni di apprendimento che di lavoro
- Servizi di **consulenza al ruolo** e di supervisione a livello individuale.

Venerdì 1 Aprile - Ore 14.30- 18.30

Lo sguardo della FILOSOFIA SOCIALE: Patologie del presente e nostalgia del futuro

Elena Pulcini dialoga con Pino Varchetta

La ricerca di Elena Pulcini, docente di Filosofia Sociale all'Università di Firenze, affronta - dal saggio *L'individuo senza passioni. Individualismo moderno e perdita del legame sociale* (2001), fino a *La cura del mondo* (2009) - da un vertice filosofico la relazione tra soggetto e collettività, ricostruendo e mettendo in evidenza le "patologie" che caratterizzano tale relazione nel corso della modernità e nei suoi esiti contemporanei. La prospettiva che la Pulcini ci indica per uscire dalla polarità tra l'ossessione dell'io (individualismo esasperato, narcisismo) e l'ossessione del noi (comunitarismo, fondamentalismo) è quella di un riattraversamento delle "passioni" e della loro funzione cognitiva, comunicativa e fondativa dell'agire morale.

Lunedì 9 Maggio - Ore 14.30-18.30

Lo sguardo dell'ANTROPOLOGIA - Crisi della progettualità nella polis, legame sociale e risentimento

Stefano Tomelleri dialoga con Carla Weber

Stefano Tomelleri insegna Sociologia ed è professore aggregato presso il CE.R.CO - Centro di ricerca sull'antropologia e l'epistemologia della complessità dell'Università di Bergamo. Studioso del pensiero di René Girard e della sua teoria del capro espiatorio, ha approfondito la matrice sociale e relazionale del sacro, dei desideri e delle loro possibili derive violente (*René Girard. La matrice sociale della violenza*, 1997). Si è occupato degli impatti emotivi prodotti dalle tendenze egualitarie e concorrenziali delle modernità. In particolare del risentimento come emozione che non si limita a intaccare la vita privata, ma domina anche, in maniera subdola o esplicita, la sfera pubblica. Figlio delle promesse mancate della modernità, il risentimento è una risorsa energetica ambigua: si può trasformare in forza disgregante o in tendenza aggregante, può aprire ferite non rimarginabili o accendere il desiderio di un cambiamento radicale. Non riconducibile a un fenomeno psichico meramente intraindividuale, è un'emozione sociale contrassegnata da peculiari dinamiche storicamente e culturalmente situate (*Identità e gerarchia. Per una sociologia del risentimento*, 2009).

Lunedì 6 Giugno - Ore 14.30- 18.30

Lo sguardo delle NEUROSCIENZE - Mente relazionale e risonanza incarnata

Vittorio Gallese dialoga con Ugo Morelli

Vittorio Gallese, insieme ad un gruppo di ricercatori dell'Università di Parma, è stato uno dei protagonisti negli ultimi 15 anni della scoperta dei "neuroni specchio" e dello studio dei meccanismi neurofisiologici che stanno alla base dell'intersoggettività. Le ricerche di Gallese sui fondamenti neurali dell'empatia aprono un nuovo interessantissimo terreno di confronto tra le discipline e gli approcci che classicamente si sono occupati di relazionalità e di legame intersoggettivo (la psicoanalisi in primis) e gli studi sulla funzionamento neuronale del cervello. I neuroni specchio consentirebbero infatti l'attivazione di una "simulazione incarnata", ossia la capacità di riconoscere azioni compiute da un altro uomo qualcosa con cui "risuono". Il significato dell'esperienza fatta da un altro sarebbe quindi comprensibile non tanto in virtù di una spiegazione, ma grazie ad una comprensione diretta, fondata "dall'interno".

Venerdì 30 Settembre - Ore 14.30- 18.30

Lo sguardo della PSICOANALISI: L'uomo senza inconscio?

Massimo Recalcati dialoga con Annamaria Burlini

Massimo Recalcati, psicoanalista di matrice lacaniana e docente di psicopatologie del comportamento alimentare presso l'Università di Pavia, nel suo recente saggio *L'uomo senza inconscio* (2010) rilegge le più diffuse psicopatologie (bulimie, obesità, tossicomanie, depressioni, attacchi di panico, somatizzazioni) come forme sintomatiche del disagio dell'ipermodernità. La sua tesi è che in tutte queste nuove forme del sintomo il soggetto dell'inconscio, cioè il soggetto del desiderio, non sia più il protagonista della scena. Piuttosto, al centro della nuova clinica è la difficoltà soggettiva di accedere al desiderio, è l'assenza, lo spegnimento, la morte del desiderio. Prevalgono l'apatia, l'indifferenza, il vuoto, la fatica di esistere. L'"evaporazione del padre" edipico, che regolava l'accesso al desiderio, comporta oggi l'emergere di un soggetto smarrito, dominato dalla spinta compulsiva a un godimento solitario (narcisistico e cinico) che esclude lo scambio simbolico con l'Altro. Non si tratta tuttavia di restaurare nostalgicamente la versione edipica delle Legge (del Fondamento), ma piuttosto di ricercare, nelle prassi sociali, tra il micro e il macro, la via della testimonianza, della responsabilità etica e della generatività.

